



CITTA' DI TORINO



LE RICETTE DEL DIALOGO

Bando di selezione di azioni a supporto di un sistema alimentare sostenibile e inclusivo.

ART 1 – OGGETTO

Il Comune di Torino – Gabinetto della Sindaca - Ufficio cooperazione internazionale e pace, pubblica il bando di concorso *Le ricette del dialogo*, nell'ambito del progetto *Le ricette del dialogo - Cibi e storie per l'intercultura e l'integrazione* (d'ora in avanti denominato "progetto") promosso da LVIA in partenariato con Slow Food, l'associazione Renken, le associazioni migranti ASBARL e Panafricando, la cooperativa sociale Colibri e il supporto istituzionale della Città di Torino e della Regione Piemonte.

Il progetto si propone di migliorare il dialogo interculturale, la coesione sociale, lo sviluppo attivo e responsabile, promuovendo presso i giovani e la cittadinanza la comprensione critica della società interculturale.

Attraverso il linguaggio del cibo si vuole rafforzare l'inclusione delle comunità di migranti nei rispettivi territori di appartenenza.

ART 2 – OBIETTIVO DEL BANDO

Il bando, emanato nel quadro del *Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici* (n. 373) della Città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 settembre 2015 (mecc. 2014 06210/049) esecutiva dal 28 settembre 2015, in vigore dal 1° gennaio 2016, intende supportare proposte di progettualità della società civile e della cittadinanza (d'ora in poi denominate "azioni") che contribuiscono a migliorare il sistema alimentare locale urbano e metropolitano valorizzando gli apporti delle associazioni del terzo settore, riconoscendone il ruolo attivo che svolgono sui temi dell'accesso al cibo.

Il bando intende valorizzare le seguenti proposte:

- azioni volte alla creazione di sistemi alimentari locali rispettosi delle diversità culturali, che promuovono l'avvicinamento, la relazione e il dialogo tra le culture delle diverse comunità che vivono a Torino e nell'area metropolitana
- azioni di dialogo interculturale attraverso il linguaggio del cibo
- azioni orientate alla riduzione degli sprechi e all'introduzione di pratiche di produzione, distribuzione e consumo che rispettino l'ambiente, le persone e il territorio

- azioni che si svolgono in spazi pubblici come mercati rionali, case di quartiere, biblioteche civiche, ecc.
- azioni di promozione e comunicazione sul commercio equo e solidale, le sue filiere e i suoi progetti che coinvolgono produttori in Italia e nel sud del mondo (economia carceraria, beni confiscati alle mafie, inserimento lavorativo).

Alcuni esempi di attività ammissibili per singole azioni sono: orti urbani sociali o condivisi, cucine sociali, micro-catering, mercati di contadini o gruppi di acquisto locale, creazione di reti di cittadini/e per il cibo, azioni di educazione alimentare e nutrizionale, iniziative di solidarietà alimentare con i più vulnerabili (senzatetto, profughi, nomadi, ecc.), riduzione/riutilizzo degli scarti alimentari, *show cooking*, azioni di ricerca azione sociale e partecipata, azioni di comunicazione (campagne, sviluppo di applicazioni per cellulare o tablet e altro).

Le azioni dovranno dimostrare di concorrere agli obiettivi indicati dall'art. 2 dello Statuto della Città di Torino che ha introdotto il riconoscimento del diritto al cibo in città, con gli indirizzi espressi nel *Milan Urban Food Policy Pact* (<http://www.milanurbanfoodpolicypact.org/>), con gli indirizzi espressi dalla delibera di approvazione delle *Linee Guida della programmazione sulla cooperazione internazionale della Città di Torino* (deliberazione n. 2017 04952/001) e con gli indirizzi espressi dalle *Linee guida per il coordinamento alle politiche per l'interculturalità e alla partecipazione* del 20 marzo 2008.

In riferimento all'art. 2 comma 5 del *Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici* (n. 373) della Città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 settembre 2015 (mecc. 2014 06210/049) esecutiva dal 28 settembre 2015, in vigore dal 1° gennaio 2016, le azioni dovranno essere pensate e svolgersi in assenza di barriere architettoniche, al fine di garantire la fruibilità anche a persone svantaggiate.

ART. 3 – INIZIO E DURATA DEI PROGETTI

Le azioni ammesse a contributo potranno articolarsi su un massimo di 10 mesi nel rispetto del cronoprogramma che dovrà essere necessariamente allegato alla richiesta presentata.

ART. 4 – SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI PARTNER

Ai sensi dell'articolo 4 del *Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici* (n. 373) della Città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 settembre 2015 (mecc. 2014 06210/049) esecutiva dal 28 settembre 2015, in vigore dal 1° gennaio 2016, possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici:

- a) associazioni che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte nell'apposito registro comunale e/o regionale
- b) comitati formalmente costituiti che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale
- c) altri soggetti *no profit* con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale.

Possono altresì beneficiare di contributi/benefici economici organismi *no profit*, anche se non hanno sede sul territorio cittadino, purché per attività o iniziative che riguardino la comunità locale.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscono articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici.

Inoltre non sono ammesse le domande di singole persone o delle organizzazioni partner del progetto *Le ricette del dialogo*.

Eventuali partner del soggetto che presenta la domanda devono possedere gli stessi requisiti previsti per il soggetto proponente.

I soggetti proponenti sono gli unici responsabili dell'attuazione del progetto e mantengono il coordinamento delle azioni previste.

ART. 5 – REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dovranno essere in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale, assicurativa, non dovranno inoltre avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro.

ART. 6 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, formulata ai sensi del *Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici* (n. 373) della Città di Torino, dovrà essere presentata attraverso la seguente documentazione:

- 1) una istanza che dovrà contenere le informazioni sul proponente, come da schede fac-simile allegate (scheda n. 1 e scheda n. 2)
- 2) la scheda descrittiva della azione (fac-simile scheda n. 3)
- 3) il preventivo (fac-simile scheda n. 4)
- 4) le dichiarazioni di legge (fac-simile scheda n. 5)

Le domande, che devono riportare sulla busta sotto il mittente "BANDO LE RICETTE DEL DIALOGO", dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 14 dicembre 2018.

Le medesime dovranno pervenire tassativamente entro il 14 dicembre...con le seguenti modalità:

- raccomandata A/R con consegna a mano presso:

Ufficio Cooperazione Internazionale e Pace

Via Meucci 4

10124 Torino

III° piano

- Posta certificata PEC all'indirizzo cooperazione.internazionale@cert.comune.torino.it.

Specificando nell'oggetto : BANDO LE RICETTE DEL DIALOGO

ART. 7 – COMMISSIONE

Le domande di contributo verranno esaminate da una apposita commissione di valutazione costituita da un numero dispari di persone scelte tra:

- almeno due rappresentanti del Comune di Torino, di cui uno esperto in Cooperazione internazionale ed uno in politiche di integrazione
- almeno due rappresentanti dei partner del progetto *Le ricette del dialogo*, di cui uno è il capofila LVIA
- un rappresentante dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS

La commissione esaminerà le domande pervenute e, verificata l'ammissibilità secondo i criteri stabiliti, attribuirà un punteggio a ciascuna proposta ed elaborerà una graduatoria delle proposte che sarà approvata con apposito verbale della commissione indicando per ciascuna proposta il punteggio di merito e l'eventuale contributo assegnato.

ART. 8 – SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono i costi effettivamente sostenuti dai proponenti e dai partner dell'azione e devono essere:

- sostenute nell'ambito della durata dell'azione approvata
- indicate nel budget complessivo
- coerenti all'azione presentata
- sostenute dal proponente o dal partner dell'azione
- identificabili e controllabili

ART. 9 – VALUTAZIONE

La Commissione attribuirà un massimo di 50 punti a ciascuna proposta.

- Impatto valore/beneficiari (10 punti)
- Innovazione (10 punti)
- Attività in rete con altri attori che operano nel settore (10 punti)
- Attività in rete con attori o tra attori della diaspora (10 punti)
- Orientamento ad attuare il diritto al cibo adeguato dei cittadini (5 punti)
- Replicabilità dell'azione proposta in contesti similari (5 punti)

ART. 10 – GRADUATORIA E FINANZIAMENTI

Le domande presentate entro la scadenza indicata verranno sottoposte alla verifica dell'ammissibilità in base ai requisiti richiesti.

Successivamente la commissione di cui all'art. 7 procederà all'analisi delle proposte e formulerà una graduatoria in base ai criteri adottati con l'art. 9.

Tutte le azioni selezionate che in base ai criteri indicati all'art. 9 avranno ottenuto un punteggio non inferiore ai 35/50 saranno ammesse a contributo fino ad un massimo di Euro 2.700,00.

Ai sensi del *Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici* (n. 373) della Città di Torino, la quota di spesa che si intende coprire con il contributo del Comune non potrà superare l'80% del costo totale dell'azione ammissibile a finanziamento e non potrà essere superiore a Euro 2.700,00.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 e 5 del predetto *Regolamento contributi*, l'Ente o associazione percipiente un contributo potrà coprire la quota di spesa non coperta da contributo mediante l'impiego di beni mobili o immobili in proprio possesso, altre spese documentate e/o mediante le attività volontarie dei propri associati.

La quota relativa alle attività di volontariato calcolata con modalità forfettaria, il cui ammontare non potrà superare il 5% del costo totale dell'iniziativa, dovrà essere oggetto di specifica e dettagliata dichiarazione resa dal legale rappresentante del beneficiario.

Ciascuna organizzazione può presentare una sola istanza di contributo per azioni che non siano soggette ad eventuali analoghe richieste di finanziamento contestualmente presentate ad altri Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private, nonché alle Circoscrizioni.

Le risorse complessive messe a disposizione del presente bando per la realizzazione degli obiettivi sopraccitati ammontano a complessivi Euro 21.600,00, per un totale di minimo 8 proposte con richiesta di contributo della cifra massima ammessa.

La rendicontazione dovrà essere presentata secondo quanto successivamente indicato all'art. 14.

ART. 11 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari dei contributi saranno individuati con provvedimento della Giunta Comunale, secondo la graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse e in base a quanto indicato nel precedente art. 10.

L'erogazione del contributo è subordinata e condizionata alla ricezione della quota di cofinanziamento AICS per il progetto "*Le ricette del dialogo*".

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione Comunale, la quale si riserva la facoltà di annullare o revocare la procedura o parte di essa in presenza di proposte non ritenute idonee, senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimenti a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

ART. 12 – ESITO DELLA VALUTAZIONE

L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito internet della Città di Torino alla pagina <http://www.comune.torino.it/cooperazioneinternazionale/>.

Dell'esito del bando, così come di tutte le fasi di valutazione dello stesso, verrà data adeguata pubblicità secondo i consueti canali di comunicazione della Città.

ART. 13 – RESPONSABILITÀ

Con la partecipazione al presente bando, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che l'azione presentata è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi.

Ai sensi dell'Art 11 del *Regolamento contributi e di altri benefici* (n. 373) della Città di Torino, l'Amministrazione Comunale non può essere ritenuta responsabile in relazione a qualsiasi degli aspetti giuridici conseguenti alla realizzazione del progetto, dell'iniziativa o della manifestazione.

Art. 14 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà erogato in due tranches come di seguito indicato:

- una prima tranche, pari al 70% del contributo, quale anticipo ad inizio attività
- un'ultima tranche, pari al 30% di contributo, a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute (fac-simile scheda n. 6 e scheda n. 7) e alla presentazione e validazione della relazione delle attività e comunque entro 30 giorni dalla chiusura dell'azione.

La concessione del contributo è totalmente o parzialmente revocata, con il recupero della somma eventualmente versata, in assenza di rendicontazione oppure qualora le azioni non siano realizzate nei tempi previsti o lo siano in misura difforme, anche con riferimento all'assenza di barriere architettoniche, o alla mancata assistenza alle persone svantaggiate.

La liquidazione potrà essere richiesta secondo il format (fac-simile scheda n. 6) entro e non oltre il 30 giugno 2019, salvo proroghe del progetto *Le ricette del dialogo* che saranno debitamente comunicate.

ART. 15 – LIBERATORIA DI UTILIZZO

Con la partecipazione al presente bando, i soggetti ammessi a contributo autorizzano l'Amministrazione a pubblicare sul sito istituzionale e a divulgare secondo altre forme

istituzionali ritenute idonee ai fini delle diverse fasi di selezione, descrizione dell'azione e/o i documenti presentati. Scopo della divulgazione sarà promuovere presso il pubblico le azioni e favorire il dibattito culturale.

ART. 16 – INFORMATIVA DATI PERSONALI

I dati personali acquisiti per l'attuazione del presente bando sono trattati ai sensi di quanto disposto dal Regolamento europeo GDPR 2016/679 e dal 196/2003 e s.m.i. esclusivamente per dar corso all'istanza, sono trattati per il periodo necessario allo svolgimento della procedura e conservati sino alla scadenza dei termini procedurali (come specificato nell'istanza).

Il titolare del trattamento è il Comune di Torino – Ufficio Cooperazione internazionale e Pace (e-mail cooperazione.internazionale@comune.torino.it).

Il Responsabile Protezione Dati del Comune di Torino è contattabile all'indirizzo e-mail rpd-privacy@comune.torino.it.

Ai contatti suindicati è possibile esercitare i diritti di cui agli artt. 15-21 del citato regolamento europeo.

Per ricevere informazioni sul progetto e sul bando visitare il sito web:

<http://comune.torino.it/cooperazioneinternazionale>

oppure la pagina Facebook "Le ricette del dialogo" o inviare una e-mail all'indirizzo cooperazione.internazionale@comune.torino.it